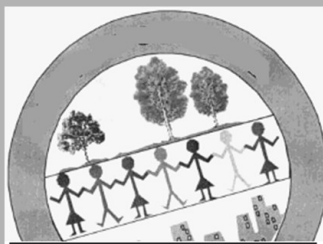


Piccoli Consiglieri Crescono



Via Nazionale, n° 45
87067 Rossano (CS)
0983.290364



C.C.R. ROSSANO

Marzo 2017 Numero 11 V Legislatura

Si ringrazia per la stampa
la



TIPOGRAFIA
GRAFOSUD

UNA MINIERA ANCORA TUTTA DA SCOPRIRE

L'articolo 9 della Costituzione italiana, oltre a dare la dovuta importanza alla cultura ed alla ricerca scientifica e tecnica, ci invita a prestare rispetto e attenzione al patrimonio storico—artistico—ambientale italiano. L'intervento effettuato nel 2003 dall'allora presidente della Repubblica italiana Ciampi e ricordato in questa pagina nell'articolo dedicato alla Costituzione, ci sottolinea che la nostra identità di popolo passa prioritariamente attraverso il nostro patrimonio artistico, la nostra lingua e la nostra capacità creativa.

Trasferendo tale affermazione all'identità che ognuno di noi assume nell'abitare e vivere un territorio, possiamo sicuramente affermare che l'arte e la cultura del luogo che ci accoglie, e quindi anche la sua storia, sono la linfa che deve scorrere nelle nostre vene e che ci rende cittadini a tutti gli effetti. Per tale motivo un plauso a chi opera in tal senso e cioè lavora per scoprire, tutelare, valorizzare, rendere fruibile a tutti il patrimonio storico—artistico—ambientale di un posto.

A Rossano la storia ci regala preziosi reperti artistici (basta menzionare il "Codex Purpureus Rossanensis" dal 2015 patrimonio UNESCO) che ci permettono il vanto di un prezioso Centro Storico, situato sulle pendici collinari a soli 5 Km dalla costa e circondato dalla Sila Greca. Tale sito ha origini molto antiche ed è un prezioso esempio di urbanistica medievale e bizantina e di un centro religioso e culturale fra i più rinomati del Sud. Purtroppo l'abbandono e la conseguente mancata manutenzione ha inevitabilmente degradato il patrimonio edilizio del posto.

Pertanto si rende necessario concentrare l'attenzione verso il risanamento, la valorizzazione e la conoscenza del Centro Storico e dei siti significativi del territorio affinché divengano un faro sempre acceso pronto a restituirci consapevolezza delle nostre radici e della nostra identità nazionale.

OdV INSIEME



La chiesa di San Marco, IX-X secolo



VI secolo Codex Purpureus Rossanensis: L'ingresso di Gesù a Gerusalemme

Pillole di Cittadinanza

INTERPRETAZIONE DELL'ARTICOLO 9 DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

liberamente tratto da <https://impariamolacostituzione.wordpress.com>

Art.9

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Questo articolo pone tra i principi fondamentali lo sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela e salvaguardia del patrimonio storico, artistico ed ambientale. Esso non trova riscontro in altre costituzioni occidentali e mostra la contemporaneità della Costituzione del '48 e la capacità dei costituenti di individuare valori e diritti che solo in seguito hanno mostrato appieno la loro forza ed essenzialità nel promuovere lo sviluppo non solo sociale e culturale della società, ma anche economico in una società post-industriale ed in una economia globale come quella in cui viviamo.

Il valore ed il significato profondo dell'articolo 9 della costituzione è evidenziato nell'intervento effettuato il 5 maggio 2003 dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in occasione della consegna delle medaglie d'oro ai benemeriti della cultura e dell'arte, di cui qui riportiamo uno stralcio:

“È nel nostro patrimonio artistico, nella nostra lingua, nella capacità creativa degli italiani che risiede il cuore della nostra identità, di quella Nazione che è nata ben prima dello Stato e ne rappresenta la più alta legittimazione.

L'Italia che è dentro ciascuno di noi è espressa nella cultura umanistica, dall'arte figurativa, dalla musica, dall'architettura, dalla poesia e dalla letteratura di un unico popolo. L'identità nazionale degli italiani si basa sulla consapevolezza di essere custodi di un patrimonio culturale unitario che non ha eguali nel mondo”.

UNA GIORNATA PER DIRE "NO" A BULLISMO E CYBERBULLISMO

Oggi noi ragazzi viviamo in un contesto sociale fatto di progresso ma allo stesso tempo anche un po' complicato. Viviamo una vita agiata, non ci manca niente, abbiamo tante nuove possibilità che i nostri nonni non hanno avuto ma molte volte le nostre vite sembrano egoiste, prive di valori e di rispetto dei diritti umani. Basta ascoltare il telegiornale per apprendere tragedie familiari, efferati omicidi, aggressioni ed attentati che ci lasciano senza parole.

Uno dei fenomeni sociali devianti più doloroso riguarda il mondo di noi ragazzi, porta il nome di bullismo o cyberbullismo e si sta diffondendo, in maniera sempre più preoccupante, non solo in ambito scolastico ma anche nei luoghi in cui noi ragazzi trascorriamo il tempo libero. Il bullismo è una forma particolare di aggressività, fisica e verbale, messa in atto da uno o più soggetti ai danni di una persona debole. Il bullo spesso agisce utilizzando in maniera smodata le nuove tecnologie: va sui social network, rapisce i profili di altri o ne costruisce di falsi per mettere in atto diffamazioni e calunnie! Il bullo agisce in gruppo ed è proprio l'unione agli altri del branco che gli dà la forza di compiere atti gravissimi. Ricordando alcuni casi ci viene da pensare ai fatti di Catania e Roma dove un anziano e un senzatetto sono stati dati alle fiamme ed uccisi. Il bullo per noi è un povero illuso ed una persona piena di complessi che cerca di imporsi per mascherare una grande debolezza.

Il 7 febbraio scorso si è celebrata la prima "Giornata nazionale contro il bullismo a scuola" promossa dal Ministero dell'Istruzione per fissare l'attenzione su questo fenomeno di violenza sempre più preoccupante della nostra società. Lo slogan dell'evento è stato "Un Nodo Blu - scuole unite contro il

Martedì 7 Febbraio

**Alunni in Marcia
un Nodo Blu
contro il Bullismo**

Safer Internet Day

In Marcia Contro il Bullismo



bullismo": gli studenti, le scuole e le persone hanno partecipato alla Giornata pubblicando sui social un nodo di colore blu, con l'hashtag #UnNodoBlu come simbolo della lotta contro il bullismo e il cyberbullismo a scuola. In occasione dell'evento si sono mobilitate anche tante associazioni e personaggi famosi: Telefono Azzurro, Alvaro Soler, Alex Zanardi per gridare sui social #nonstiamozitti. Ma una delle iniziative più originali secondo noi è stata realizzata dalle scuole di Bergamo e provincia: studenti, docenti e personale non docente vestiti di blu si sono radunati nel cortile di una scuola per prendersi per mano e formare un nodo gigante per dire di no al bullismo!

Noi, nel nostro piccolo invece, abbiamo ricordato questa giornata dedicando un pezzettino del nostro Giornalino a quanti ragazzi invisibili, nelle scuole della nostra amata Rossano, sono oggi vittime di bullismo perché possano trovare presto il coraggio di ribellarsi e denunciare!

MARIO FASCIA—LORENA FORCINITI

21 MARZO 2017. LIBERA CELEBRA LA XXIII GIORNATA DELLA LEGALITÀ

Il 25 marzo 1995 un gruppo di persone, su iniziativa di un signore di nome Don Luigi Ciotti, fondò un'Associazione che chiamò "Libera". Libera è nata per tanti motivi: per promuovere legalità e giustizia, per creare una comunità alternativa che lotta contro la criminalità organizzata e per sostenere lo Stato, le Forze dell'Ordine, i legislatori nazionali affinché questi adottino sempre strumenti di prevenzione e norme efficaci per combattere la mafia. I settori in cui questa associazione lavora di più sono:

- il riutilizzo, per progetti sociali, dei beni confiscati alle mafie;
- l'educazione alla legalità nelle scuole per diffondere una cultura della legalità e far maturare coscienza civile e partecipazione attiva;
- sostegno a realtà dove è molto forte l'influenza della criminalità organizzata con progetti che valorizzano le risorse umane, sociali ed economiche del territorio;
- la formazione attraverso campi, convegni e seminari;
- l'informazione sul fronte antimafia attraverso strumenti di diffusione di notizie e di approfondimento.

Un forte impegno, dunque, che fa oggi di questa associazione una tra le più importanti d'Italia e



del mondo. Ma l'impegno forse più noto di Libera si svolge il 21 marzo di ogni anno, nel primo giorno di primavera in una città sempre diversa, per celebrare la Giornata della Memoria e dell'Impegno e ricordare tutte le vittime innocenti delle mafie. Ogni anno questa data è una bella occasione per incontrare i familiari delle vittime che, grazie a Libera, hanno trovato la forza di trasformare il dolore in un impegno non violento verso la giustizia e contro la criminalità organizzata. Quest'anno la Giornata della Legalità si svolgerà a Locri ed il tema scelto sarà "Ponti di memoria, luoghi di impegno". Felici di accogliere questa manifestazione, Francesco Oliva (Vescovo

di Locri-Gerace) e Don Ennio Stamile (Coordinatore Regionale di Libera), sono convinti che questa giornata a Locri darà un messaggio di speranza ad un territorio che soffre a causa della 'ndrangheta ed evidenzierà il grande lavoro per il cambiamento che si sta portando avanti in questo territorio.

E' una giornata di formazione, informazione, riflessione e approfondimento alla quale noi del Consiglio Comunale dei Ragazzi, negli ultimi mesi del nostro mandato, intendiamo partecipare per dimostrare la nostra solidarietà alle famiglie delle vittime ed il nostro impegno nei confronti della legalità.

FRANCESCO PLACONÀ